

Danimarca – Germania - Canazei 2007

Equipaggio: Paolo anni 50 – Lorenza 48 – Luca 12 – Rachele 9

Camper: Chausson Flash 07 su Ford 350 gemellato, cc. 2400, cv.140, Km. 9009.

Navigatore: Garmin Nuvi 350.

Un'altra estate è arrivata e finalmente si parte per le ferie: non è che siamo stati molto fermi recentemente, anzi abbiamo sfruttato molto il nostro camper, ma le ferie estive hanno sempre un sapore particolare; quest'anno poi saranno un po' diverse in quanto anziché andare alla ricerca di lidi nuovi e di mari caldi, abbiamo deciso di puntare a Nord, verso la Germania dove percorreremo la *Romantische Strasse* visitandone alcuni castelli e borghi, e la Danimarca dove contiamo di fermarci per qualche giorno e dove io e Luca (mio figlio) intendiamo dedicarci alla pesca, dopo aver letto di acque ricche di ogni sorta di pesce.

Venerdì 20/07/2007 molliamo gli ormeggi da Argenta (FE) alle ore 18.30 direzione Verona e A22 del Brennero, percorro la disastrosa Transpolesana, imbocco l'autostrada e punto deciso verso l'Autopark del Brennero (N 46° 34, 897' – E 11° 26,380') che raggiungo, dopo aver mangiato un pietoso pasto in un autogrill, alle ore 00,15; tutti a dormire. Ho percorso 344 Km.

Sabato 21/07/2007 sveglia alle 7,30 dopo le abluzioni, la colazione ed aver pagato la sosta (€ 10,00) entro in Austria acquistando la famosa *Vignetta*, il viaggio prosegue senza intoppi ed arrivo a **Fussen** alle ore 12,20 e parcheggio al Camper Park (N 47° 34,897' – E 10° 42,073'). Vi sono centinaia di camper parcheggiati in tutte le aree attrezzate di questa cittadina che deve essere grata al castello di *Neuschwanstein* che le procura evidente ricchezza grazie al turismo che impera ovunque: alberghi, ristoranti, campeggi, negozi, birrerie ed ogni altra sorta di attività per i turisti è qui presente; tantissimi sono i visitatori e la città brulica di gente. La sera ceniamo al ristorante dell'area camper e, per la modica spesa di € 30,00 (in quattro) accontentiamo il palato con sapori per noi nuovi (ottima la birra). Nonostante oggi abbia guidato per soli 164 Km. Alle 10,45 dopo una doccia fantastica mi ritiro in camper e mi addormento.

Domenica 22/07/2007 sveglia alle 8,00 vuoto le acque grigie e la cassetta del wc (cavoli...è sempre piena), e dirigo il camper fino ad un parcheggio in prossimità del castello di *Neuschwanstein*: la biglietteria dista oltre un Km. Dal castello e c'è da affrontare un'erta salita; eleganti carrozze trainate da possenti cavalli accompagnano i visitatori alle porte del maniero, ma noi andiamo a piedi assieme ai più, è fresco ed ombreggiato e un po' di moto farà sicuramente bene. Con teutonica precisione, all'orario stabilito ci fanno entrare nel castello, ci forniscono di apparato radio che ci spiega nella nostra lingua la storia del principe che edificò *Neuschwanstein*, e se ne ricava il quadro di un pazzo (infatti venne anche interdetto) che viveva fuori dal proprio tempo alla ricerca dei miti wagneriani. E che morì misteriosamente nel lago sottostante il castello (per me l'hanno tolto di mezzo). Personalmente sono rimasto deluso dalla visita, o meglio, dopo aver letto cose meravigliose...mi aspettavo qualcosa di più interessante e bello.



Castello di Neuschwanstein

Alle 13,00 rientrati in camper pranziamo e riprendiamo la marcia in direzione di **Dinkelsbul** che raggiungiamo in serata: parcheggio nell'area camper (N 49° 04,690' – E 10° 19,785'); dopo cena, al centro della bellissima cittadina medioevale, assistiamo ad una rievocazione storica in costume molto bella ed avvincente con centinaia di figuranti e caratteristi: qui, la sera c'è ancora chi ammantato con un mantello nero e cappellaccio in testa e alabarda, gira per le vie lanterna alla mano come nei secoli scorsi assicurando la tranquillità a chi riposa.

Lunedì 23/07/2007 la sveglia è alle 8,00 e dopo le solite faccende (acqua e cassetta) parto per **Rothenburg ob der Tauber** alle 9,30. Dopo un'ora parcheggio al P3 e mi entusiasmo visitando questa meravigliosa città che consiglio a tutti di non perdere: è veramente una bomboniera e sembra di essere trasportati indietro nel tempo: ogni particolare è curato; unico neo (e che neo) è il traffico delle auto che transitano anche per il centro storico.



Rothenburg ob der Tauber

Alle 13,00 rifocillata in camper, sonnellino e partenza verso la Danimarca imboccando la A7 che percorreremo interamente da Sud a Nord. Lorenza (mia moglie) mi ha lasciato la pianificazione del grande viaggio, ma ha curato i particolari dello stesso cercando le chicche da non perdere e documentandosi su cosa vedere e su cosa evitare: tra le cose da vedere annovera **Goslar**, una delle poche città tedesche a non essere state minimamente toccate dalla guerra e rimaste pertanto intonse; passata Göttingen esco all'uscita n. 66 e, percorsi 20 Km. Parcheggio il camper nell'area di sosta (N 51° 54,680' – E 10° 25,032'), la visita alla cittadina lascia senza fiato e consiglio caldamente a tutti di non perdere questo Patrimonio dell'Umanità, case a graticcio, palazzi, pavimentazione sono di 4/500 anni fa ed è tutto una meraviglia.

Martedì 24/07/2007 la tappa di oggi ha per me un sapore particolare: arriveremo infatti a **Laboe** piccola cittadina affacciata sul mare del nord dove sono stato 7 anni fa con mio suocero ed un caro amico in quanto è qui presente uno dei 5 sommergibili (u-boot) tedeschi reduci della II^a Guerra Mondiale; il sommergibile è stato acquistato dai reduci nel 1966 dalla Marina Militare Norvegese alla quale l'U-995 si era arresa alla fine del 1945; ora è un museo visitabile ed interessantissimo (per chi come me è appassionato). Alle 09,20 parcheggio nell'area riservata (N 54° 24,621' – E 10° 13,890'); poco dopo entriamo nell'u-boot con emozione: cerco in un negozio un signore che vendeva bandiere, gadgets e ricordi di ogni sorta con cui avevo parlato la volta scorsa, ma la moglie mi dice che è molto ammalato e che non è più in negozio (mi dispiace); molto gentilmente la stessa signora mi indica un ristorante dove mangiare buon pesce (siamo sul mare) e ci prepariamo per la serata al ristorante. Entriamo ed una gentile cameriera ci fa accomodare al tavolo, dopo 15 minuti nessuno si è fatto vivo e incomincia a spazientirmi, una coppia attempata ci osserva sorridendo e capita che la mia inquietudine è in aumento, la signora si alza e si avvicina e mi fa capire che se non ci muoviamo noi nessuno verrà a prendere la comanda...comunque ci aiuta, chiama un cameriere che ci accompagna al banco delle bevande e ci aiuta ad ordinare le birre e le coche; il menù è scritto solo in tedesco ed indico a caso al cameriere ciò che intendiamo mangiare, attirato dalla parola "skampi": ci fornisce un oggetto elettronico che lampeggerà quando in cucina saranno pronte le nostre vivande e dovremo andare a prenderle noi stessi (ma che roba!!). Dopo 10 minuti suona e lampeggia il cicalino andiamo in cucina e ci allungano patatine fritte ed un piatto di olio fritto in cui galleggiano alcuni gamberi osceni li trangugio e chiamo il cameriere per ordinare ancora, punto il dito su un indecifrabile nome e poco dopo arrivano due insalate ricche di creme,

olio semi di sesamo ed altro ancora.....la fame è tanta e la birra buona, mangio a sazietà ed usciamo dal locale ridendoci su (che strana esperienza).



u-boot type VII C – U 995

Mercoledì 25/07/2007 Oggi lasceremo la Germania ed entreremo in Danimarca, ci svegliamo alle 6,00 e lasciando i ragazzi a letto viaggiamo in direzione Nord e raggiungendo alle 10,30 il campeggio di **Juelsminde** (N 55° 42,502' – E 10° 01,290'). Il cielo presenta nuvoloni bianchi che corrono veloci, la temperatura è di circa 15 gradi (ad Argenta ci dicono che si muore dal caldo), il campeggio è pulito ed ordinato, non c'è posto ma per qualche giorno una piazzola la trovano, siamo gli unici italiani e notiamo come i danesi, così come gli olandesi preferiscano la roulotte al camper e come le curino con passione: lumini, candele, fiori, tendine ricamate indicano una passione ed una attenzione per noi maniacale (compero anche io i lumini). Il vento freddo è intenso, acquisto due aquiloni che facciamo volare in spiaggia, qualche mamma invita i propri figli a fare il bagno in mare *brrrrrrrr* ci saranno 10 gradi, andiamo a fare spesa e visitiamo la cittadina, ordinata, pulita, la gente è cordiale e tutti parlano inglese (avremo meno problemi che in Germania) unico neo....i prezzi: qui è tutto carissimo circa il triplo dell'Italia: non hanno l'€uro ma le Corone Danesi, non abbiamo difficoltà comunque a pagare con la nostra o a cambiare la loro moneta. Il tempo peggiora, piove a dirotto, il vento rinforza, è una vera burrasca, il freddo è intensissimo e non si può far altro che cenare, guardare un film ed andare a dormire.

Giovedì 26/07/2007 la sveglia è alle 8,00 il tempo è incerto e promette pioggia, la temperatura bassa (attorno ai 10/12 gradi) io e Lorenza andiamo a fare la spesa, al ritorno al camper i ragazzi sono svegli e dopo la colazione decidiamo di sfidare il vento e far volare gli aquiloni. Io approfitto per pescare e, dopo aver pagato 100 Corone la Licenza di pesca (si paga anche per pescare in mare), predispongo le canne e finalmente lancio in mare aperto da un bel pontile sulla spiaggia: l'amo non fa in tempo a raggiungere la superficie del mare che un acquazzone terribile ed una bufera di vento si abbattono terribili e ci fanno scappare a gambe levate (sob!). Altro film alla TV la noia inizia a prenderci; la sera ceniamo ed andiamo a letto presto: il camper è squassato dalla pioggia ed ondeggia per il vento (ho messo anche i piedini stabilizzatori), la stufa soffia aria calda per tutta la notte, ma dormiamo a fatica per il rumore che la pioggia crea sul tetto del camper.

Venerdì 27/07/2007 la mattina sembra la fotocopia di ieri con le cataratte del cielo che rovesciano acqua, così tra il dispiacere di tutti (Rachele in particolare) decidiamo di scendere a latitudini migliori e lasciamo alle 10.40 il campeggio di Juelsminde direzione Sud. Imbocchiamo la A7 e tra vari acquazzoni e raffiche di vento passiamo il confine con la Germania, il nostro target è **Bremerhaven**, il porto di Brema che ho già visitato anni fa e dove c'è l'unico sommergibile della II^a Guerra Mondiale in acqua e visitabile, alle 18.30 decido di fare tappa (ormai siamo arrivati) al campeggio di **Bad Bederkasa** per trascorrere la notte (N 53° 37,183' – E 08° 50,932'): il campeggio è grazioso ma risulterà essere caro (40,00 €. per una notte).

Sabato 28/07/2007 partiamo per **Bremerhaven** alle 10.00 grazie al Garmin troviamo ciò che ci interessa senza problemi: l'U-2540 mod. XXI una macchina sofisticatissima per allora con soluzioni tecniche d'avanguardia e che ha segnato un punto fermo per la scienza del futuro: il sommergibile venne affondato nel 1945 da un bombardamento aereo e rimase 12 anni nel fondo del mare; nel 1957 venne recuperato e dopo 3 anni di lavori fu adibito a museo della tecnologia e ancorato nel porto vecchio di Bremerhaven: è un cimelio importante e molto visitato da migliaia di turisti ed

appassionati. Sono visitabili altresì antichi velieri, e diverse navi che hanno fatto la storia della navigazione.



Uboot type XXI – U 2540

Dopo la visita ci siamo addentrati nell'attiguo centro commerciale per consumare una pizza al taglio ed una birra: alle 14.00 riprendiamo la marcia in direzione Goslar per scattare altre immagini di questa meravigliosa cittadina: alle 17.30 parcheggio nella stessa area camper (gratuita) che visitai all'andata. Passeggiata in centro, cena e a letto presto: domattina ci sveglieremo alle 5,00 per macinare chilometri mentre i ragazzi dormono; la notte non è tranquilla, essendo sabato passano automobili sgommanti, e ragazzi che urlano, rompono bottiglie e fanno un gran casino, nottataccia, inoltre, dulcis in fundo...piove che Dio la manda.

Domenica 29/07/2007 sveglia alle 5.00 e alle 11.00 parcheggio a **Wurzburg** per visitare la Residenza Vescovile: vi sono decine di quadri di pittori importanti (quasi tutti italiani) tra i quali anche alcuni del Tiepolo; finita la visita riparto con obiettivo **Fussen** (come all'andata) che ingaggio alle 17.30: il park è stracolmo di camper ed altri sono in attesa di entrare, dopo pochi minuti però mi trovano una sistemazione (sotto le cucine...che puzza di fritto!!), sono felice di essermi avvicinato ai sacri confini patrii.....ma qui piove ancora ed il cielo è plumbeo. La sera trascorre senza problemi e mi addormento stanco della giornata intensa dopo una calda doccia ristoratrice.

Lunedì 30/07/2007 Alle 8.30 sveglia e dopo la quotidiana doccia mattutina facciamo acquisti al Lidl appena fuori l'area camper e alle 10.00 partiamo per l'Italia; piove, varchiamo il confine con l'Austria, e raggiungiamo il Brennero....siamo in Italia e, come per incanto svaniscono le nuvole ed il sole splende in cielo: faccio quindi notare ai ragazzi la barriera naturale che le Alpi formano, impedendo alla maggior parte delle perturbazioni di raggiungere la nostra Patria (magari bisognerebbe abbattere qualche montagna in quanto se continua così...qui rimaniamo senza acqua). Ho intenzione di sostare alcuni giorni in Val Gardena, l'attraverso tutta e l'unica cosa che noto sono i cartelli di divieto per i camper, non esiste un'area attrezzate né un campeggio: stramaledico quei boriosi crucchi che non capiscono che la civiltà ed il progresso vanno di pari passo con l'abitare viaggiando e mi riservo di scrivere ai vari sindaci (ammesso che capiscano l'italiano) manifestando il mio disappunto. Pranzo sotto un cartello di divieto di sosta per camper e roulottes dopodichè valico il Passo Sella e raggiungo **Canazei** dove il fidato Garmin mi ha indicato un bel campeggio che ho precedentemente contattato telefonicamente, Camping Marmolada (N 46° 28,414' – E 11° 46,423'). Finalmente mi sistemo e sosterò, dopo tanto viaggiare per alcuni giorni.

Martedì 31/07/2007 rilassamento totale tra passeggiate nei boschi, shopping e pesca alla trota nel laghetto (peggio dei pirañas), la sera 6 belle trote sono alla griglia e risultano poi essere veramente ottime. Il pomeriggio gioco a tennis con Luca (che fatica). La sera siamo tutti stanchi e dopo un vecchio film di Woody Allen cadiamo tra le braccia di Morfeo.

Mercoledì 01/08/2007 non ho ancora recuperato la fatica del tennis di ieri e passeggiamo tranquilli nei boschi; i ragazzi trovano anche alcuni funghi che risulteranno poi essere tutti tossici ed uno (un'amanita) velenoso. A mezzogiorno le tagliatelle al sugo di lepre leniscono i dispiaceri, ed al pomeriggio continuiamo nell'ozio totale. La sera prima di cena Luca e Rachele riescono a farsi male cadendo in bici (avrò detto 1.000 volte di non salirci in due) procurandosi escoriazioni di una certa entità a gomiti e ginocchia, medico il tutto ma il dolore è grande, la notte comunque riescono a dormire.

Giovedì 02/08/2007 altra giornata di riposo, sottolineo che il campeggio è bello, ma c'è un certo disordine nelle sistemazioni: le piazzole non sono delineate e tutti si sistemano dove e come vogliono, le tende sono mischiate ai camper, vi sono poi obbrobriose strutture "tirate su" con vecchie roulotte o vecchi camper a cui sono stati applicati pareti di vetro, di legno, mezze baracche, sembra a volte di transitare in un accampamento di Rom dove ognuno ha fatto e creato la propria dimora con ciò che aveva a casa o che amici gli hanno dato: mi chiedo come mai non si sia cercato di standardizzare il tutto, cosa che avrebbe certamente dato un migliore lustro al campeggio. Per il resto non c'è da lamentarsi: i servizi sono molto puliti così come tutta la struttura. La sera ceniamo in un ristorantino in centro veramente grazioso: per me ed i ragazzi pizza, Lorenza assapora il Piatto del Nonno...polenta, funghi e formaggio fuso (si trattava bene il nonno). Alle 23.00 in branda.

Venerdì 03/08/2007 Oggi è il giorno del rientro a casa pago il campeggio (un po' tanti 57,00 €. al giorno) e dirigiamo la prua verso casa: voglio evitare l'autostrada (chissà che casino ci sarà), vado così a Moena, attraverso il Passo San Pellegrino, Falcade, Bassano del Grappa e a Padova imbocco l'A13; alle 17,45 parcheggio il camper nel cortile di casa sotto la sua tettoia.

NOTE SUL VIAGGIO

E' stato un viaggio che, come sempre non ha rispettato i programmi fatti mesi prima: dovevamo rimanere in Danimarca e abbiamo fatto sosta a Canazei, è il bello della vita da camper.

Abbiamo però colto la bellezza dei luoghi visitati: la Danimarca è molto bella e a volte aspra, i Danesi sono orgogliosi delle loro tradizioni, ogni casa ha il pennone con la Bandiera Nazionale, hanno lunghe ed ampie vetrature per cogliere ogni più fioco raggio di sole, sono colti (tutti parlano l'inglese) ed affabili e gentili; i negozi (tutti) aprono alle 9 / 9.30 e chiudono massimo alle 17.00, la qualità della vita è altissima ed il suo ritmo lento e gradevole...sorriscono tutti: le banche non hanno porte blindate ma si entra come andare in tabaccheria, in un qualsiasi negozio, la malavita pare non esista.

La Germania è parimenti bellissima, le città visitate curate e meravigliose, il territorio ordinato e ricchissimo di boschi, il colore verde impera. Unico appunto è che i tedeschi gente gentilissima, affabile e disponibile, dovrebbero sapere che oltre alla loro lingua (per me incomprensibile) esistono anche altre lingue sulla terra e che la gentilezza chiederebbe di mettere nei musei, ai ristoranti e nelle zone frequentate da turisti almeno cartelli bilingui, magari in inglese o francese....ho mangiato certe cose al ristorante da far accapponare la pelle ordinando col dito cose che non sapevo cosa fossero; inoltre ho notato che lo stato delle strade non è paragonabile con quelle francesi, sono molto peggiori, non come le nostre ma ci si avvicinano abbastanza.

Un'ultima considerazione: ho attraversato tutta l'Austria, tutta la Germania e parte della Danimarca da Nord a Sud e viceversa, mi sono fermato in molte città o cittadine....giuro che non ho **MAI** visto un extracomunitario a zonzo per le città, un vuccumprà, un campo nomadi ed i capannelli di africani o magrebbini che abitualmente siamo purtroppo abituati a vedere in Italia: so che la Germania è la meta di molti stranieri... ma forse sono tutti a lavorare. La serietà dei politici si vede evidentemente anche da queste cose, dobbiamo vergognarci di essere amministrati da una banda di siffatti incapaci.

Il viaggio in pillole:

Km percorsi 3.671

Costo totale ferie €. 1.950,00

Costo medio carburante €. 1.18

Consumo medio Km. 7.17 al litro

Cose positive:

La cura e la pulizia dei luoghi;

La natura, l'ambiente, la gente;

Noi; tutto quanto abbiamo vissuto e visto.

La mancanza di extracomunitari nullafacenti malavitosi e ubriachi in giro per le città.

Cose negative:

Il verificare che lo stato delle strade italiane è forse il peggiore d'Europa (poi pretendiamo che i turisti vengano qui a farsi anche spennare).

Cose da migliorare:

Lo stato delle strade italiane, molte altre cose in Italia.

Cose da ridere:

Abbiamo mangiato ciofeche nei ristoranti in Germania perchè, non conoscendo la lingua indicavamo "a naso" sul menù ciò che credevamo potesse essere buono: io non volevo perdermi lo stinco di maiale, ho mangiato nell'ordine: gamberi fritti in olio pessimo ed un'insalata mista con merluzzo sempre fritto, i bambini ancora peggio ... patate e patate e patate (Rachele ha anche pianto).

GASOLIO					
LUOGO	€/LITRO	LITRI	IMPORTO	KM. Perc.	MEDIA
ARGENTA			0,00	0	0,00
ALA	1,192	48,66	58,00	351	7,21
FUSSEN	1,159	49,16	56,98	365	7,42
UTTRIKSASSEN	1,184	53,20	62,99	398	7,48
AMBURGO	1,194	53,60	64,00	393	7,33
PRESSI					
JUELSMINDE	1,26	52,00	65,52	376	7,23
AUTOSTRADA	1,159	44,87	52,00	318	7,09
GOSLAR	1,139	52,68	60,00	379	7,19
AREA SU A7	1,154	59,80	69,01	407	6,81
CANAZEI	1,192	61,24	73,00	438	7,15
ARGENTA	1,179	36,50	43,03	246	6,74
TOTALI		511,71	604,534	3.671,00	=

	Costo Gasolio	Lt. Per rifornimento	Costo Rifornim.	km. Tra i rifornim.	Km. Perc / Litro
MEDIE	1,18	51,17	60,45	367,10	7,17